

Ferrara 11/02/20

**Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara
e p.c. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara**

Oggetto: INTERROGAZIONE USO CUDE - Accertamenti effettuati dall'Amministrazione Comunale in merito l'uso e l'abuso del CUDE (contrassegno unificato disabili europei)

PREMESSO CHE

- da articoli pubblicati sulla stampa locale di cui si allegano copia, è emerso che nel 2017 a seguito di specifiche segnalazioni, la precedente amministrazione in accordo con la Polizia Municipale, Ferrara Tua, il Comitato che rappresenta le Associazioni Disabili e l'Ufficio Benessere Ambientale aveva attivato un controllo e una verifica sul corretto rilascio e utilizzo del Contrassegno Disabili;
- sempre dalla stampa locale, è emerso che il numero dei contrassegni disabili rilasciati dal Comune di Ferrara è uno tra i più alti in Italia, rispetto alla popolazione residente;
- in data 26 giugno 2018, al termine del lavoro effettuato dall'Ufficio Benessere Ambientale sulle rilevazioni accertate dagli ausiliari di Ferrara Tua, l'allora Sindaco in presenza di: Capo Settore Opere Pubbliche e Mobilità Luca Capozzi, la U.O. Mobilità Monica Zanarini, l'Ufficio Benessere Ambientale Fausto Bertoncelli - Roberto Vitali e il Portavoce del Comitato Ferrarese dei Disabili Dana Carlos, ha comunicato mediante una conferenza stampa, l'esito del lavoro svolto dagli uffici, esponendo quanto segue:
 1. contrassegni intestati da persone decedute ancora utilizzati per la sosta di auto in parcheggi su strada con le strisce BLU. Per questi, il Sindaco, con nota PG 92439/2018 del 24 luglio 2018 ha trasmesso in Procura della Repubblica l'elenco delle verifiche effettuate che evidenziano profili di illegittimo utilizzo del Contrassegni Disabili (CUDE);
 2. contrassegni utilizzati impropriamente da altre persone senza avere a bordo la persona disabile, sia per la circolazione in centro storico e in ZTL che nella sosta dell'autovettura nei parcheggi su strada delimitati con le strisce blu e stalli riservati alle persone disabili;
 3. contrassegni disabili rilasciati con validità 5 anni (permanent) da richiamare a visita di accertamento, in quanto la documentazione agli atti dell'ufficio permessi non è coerente con il tipo di contrassegno rilasciato o è assente.

Per quanto esposto in premessa, la sottoscritta Anna Ferraresi, in veste di Consigliere Comunale appartenente al Gruppo Misto,

INTERROGA

Il Sindaco e l'Assessore competente, per sapere:

- se il lavoro effettuato per gli accertamenti di utilizzo improprio dei contrassegni disabili, iniziato nel 2017, sta continuando;
- se ci sono state risposte da parte della Procura in merito la segnalazione inoltrata, che riguarda l'utilizzo di Contrassegni di persone disabili decedute;
- se sono stati inviati a visita di accertamento presso il medico dell'ASL, di quei contrassegni di validità 5 anni che hanno una certificazione non coerente con il tipo di contrassegno o che non è agli atti del fascicolo e quali sono stati gli esiti delle verifiche;
- se le Associazioni disabili sono state informate in merito la situazione degli accertamenti fatti fino ad oggi.

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti

Anna Ferraresi
Consigliere Comunale
Gruppo Misto



«Ferrara resta in vetta al pericolo dei tumori»

Nuovi dati da siti scientifici e studi dell'Asl

di STEFANO LOLLU

E' UN TRISTE primato, quello dell'incidenza dei tumori tra la popolazione ferrarese. Nuovi dati ed evidenze della ricerca confermano, un fenomeno che attirerà un'attenzione particolare ai futuri amministratori. Il messaggio politico di Tommaso Mantovani, referente provinciale di Medicina Democratica, si ferma qui per evitare imbarazzi nel silenzio elettorale dei giorni di ballottaggio.

CLASSIFICA Polmone, colon retto, utero: ecco i bersagli

MA PER la salute pubblica, non c'è silenzio. Nuovi dati (in particolare quelli riportati sul sito dell'Aiutano, l'associazione italiana dei registri tumori) confermano una realtà conclamata: «L'incidenza tra la popolazione, per il complesso dei tumori — commenta Mantovani — ci vede al secondo posto per la popolazione maschile e purtroppo in... pole position per le donne». Il contesto geografico è quello del Nord Est — l'area abbracciata dalle rilevazioni dell'Aiutano —, ma secondo l'ambientalista «è possibile ribadire lo sgradito primato di Ferrara in campo nazionale».



ALLARME Tommaso Mantovani (Medicina Democratica) mostra il 'dossier tumori' che evidenzia il triste primato di Ferrara

to di Ferrara in campo nazionale.

PER ALCUNE patologie, del resto, siamo in vetta alla classifica anche in Regione: per i tumori polmonari, ad esempio, per quelli al colon retto così co-

dell'utero. E sempre basandosi su dati ufficiali della Regione, l'esponente di Medicina Democratica evidenzia «anche la collocazione di Ferrara tra le prime tre posizioni anche per alcuni linfomi e per la leucemia». Nel 2007, nel ran-

so di 'morbilità' (ovvero la possibilità di ammalarsi di tumore) era nel nostro territorio il più elevato dell'intera Emilia Romagna.

«NON SI TRATTA di un allarme rituale, né di una denuncia se stessa — prosegue

Mantovani —; la realtà fotografata dai dati, trova conferma anche in più recenti studi condotti dalla locale Asl». In particolare l'epidemiologo Aldo De Togni, riferisce l'esponente di «Medicina Democratica», «ha presentato alcune ricerche da cui emergono 'cluster' anche significativi di un'incidenza tumorale in varie zone della città». Per 'cluster' si intende gruppi, purtroppo di malati, oltre la media considerata attendibile dalla scienza. Tra le aree individuate, quella del Barco e di viale Krasnodar (per il tumore al polmone) e di Malborghetto di Boara (linfoma non-Hodgkin). «Non significa assolutamente che queste sono zone a rischio — precisa Mantovani —, ma l'incidenza dei dati impone ulteriori analisi e ricerche». Anche perché è lo stesso esperto dell'Asl, in un dossier sulla vicenda dell'Asl di via del Salice, «a evidenziare che Malborghetto è sottoposto sia all'inceneritore che al polo chimico — conclude l'ambientalista —; quindi si torna all'esigenza di forti cautele di carattere ambientale e per le bonifiche».

LE AREE Evidenze al Barco, Malborghetto e Krasnodar

LA DENUNCIA ESPOSTO DI UN CITTADINO A SINDACO E POLIZIA MUNICIPALE

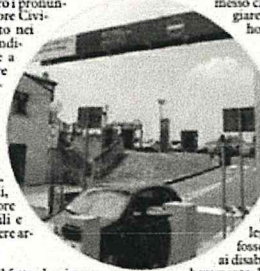
«Disabili costretti a pagare la sosta nei parcheggi... gratis di Ferrara Tua»

L PARCHEGGIO gratuito, per i disabili, è a pagamento. Non si tratta di una battuta, semmai del paradosso burocratico di «Ferrara Tua», che nell'area di sosta di via Kennedy sembra condurre (contro la logica e contro i pronunciamenti dello stesso Difensore Civico) una sorta di accanimento nei confronti dei portatori di handicap. Un cittadino, residente a Molinella ma frequentatore abituale del parcheggio «Centro Storico», ha deciso però di presentare un esposto — indirizzato per ora al sindaco ed al comandante della Polizia Municipale — destinato però a sfociare «in un'azione legale ed in una richiesta di risarcimento danni, il cui ricavo andrà a favore delle associazioni dei disabili e dell'abbattimento delle barriere architettoniche».

A INNESCARE la vicenda, il fatto che si parcheggi riservati ai disabili, tra l'altro soltanto tre stalli sugli oltre seicento dell'area pubblica — afferma Luciano Benazzi —, sono posti all'interno dell'area chiusa da una sbarra azionata automaticamente al pagamento del pedaggio. In pratica, se per entrare i portatori di handicap non pagano nulla e se all'interno la sosta per loro è gratuita; al momento di uscire sono costretti «come tutti gli altri utilizzatori del parcheggio di Ferrara Tua» — incalza il cittadino — a pagare il parcheggio. Non c'è alcuna telecamera che permetta agli addetti di monitorare l'uscita in modo da alzare la sbarra all'arrivo di una vettura con il contrassegno invalidi.

Personalmente mi sono anche attaccato al campanello che dovrebbe fungere da avviso, ed ho persino contattato i vigili urbani, ma non c'è stato nulla da fare.

Per uscire, pur essendo munito di regolare permesso che per legge consente di parcheggiare dove si vuole e gratuitamente, ho dovuto pagare.



LO SCONTRINO DIVENTA perciò «la prova della lesione di un diritto: si tratta di una situazione contraria alla legge — denuncia il battagliaio Benazzi — e credo possano essere ravvisati gli estremi di appropriazione indebita, dal momento che molti cittadini sono costretti a pagare denaro assolutamente non dovuto».

ovuto a Ferrara Tua. Inoltre la legge prevede che anche se non ci fossero posti liberi nell'area riservata ai disabili, noi potremmo parcheggiare liberamente. E gratuitamente.

LA VICENDA «L'unico modo per alzare la sbarra è andare alla cassa: violata la legge»

SI TRATTA PERO', come ripetutamente riportato dal «Resto del Carlino», di un diritto negato; nei mesi scorsi anche il Difensore Civico Umberto Fanali aveva stigmatizzato l'atteggiamento della società dei parcheggi e dell'assessore alla Mobilità, ma senza esito. «Si tratta di un comportamento illegittimo e illegale — conclude il cittadino —, indirizzerò l'esposto anche al giudice di pace e nel caso anche alla magistratura, chiedendo che ci sia un risarcimento a vantaggio di un'intera categoria di cittadini così pesantemente bastrattata».

s. l.

ESTENSE MOTORI

PEUGEOT 308

PEUGEOT 308 PREMIUM 1.6 16V VTI 5 Porte

Prezzo	€ 18.871
SCONTO con Rottamazione	€ 5.471
Nostra Offerta	€ 13.400

Offerta valida per le autovetture disponibili e targate entro il mese di Giugno

Ultima Settimana

Eridano angolo via Ferrari FERRARA tel. 0532.593032

Cronaca

IL BILANCIO 2018 DI PALAZZO MUNICIPALE

Tariffe ferme con l'eccezione della sosta, che aumenterà probabilmente meno del 10%, mentre trasferimenti statali a causa anche della graduale uscita dal cratere del sistema, compensati in parte da un boom degli oneri di urbanizzazione, indicatori di un mercato che comincia a dare segni di risveglio. Conferma, in sostanza, di un quadro impositivo «che pone Ferrara al livello più basso a livello regionale per quanto riguarda la tassazione delle imprese, dopo la sola Reggio Emilia, a dispetto di quanto qualcuno afferma in questi giorni». Il sindaco Tiziano Tagliani ha spiegato così l'impostazione di fondo del bilancio preventivo 2018-2020, che non cambia granché rispetto al budget 2017 e prepara i conti del periodo elettorale. Ne è testimonia l'ipotesi di assegnazione a pagamenti ormai probabili del derivato Desia, almeno 6,5 milioni, in diverse annate a partire dalla prossima, come previsto dalla delibera in approvazione domani in Consiglio comunale, «non evitiamo un peso eccessivo su di un solo bilancio» è la motivazione del sindaco.

Tasse a parte, bloccate per legge nazionale, la scelta che la giunta illustrerà oggi pomeriggio in Commissione Consiliare è di non toccare le varie imposte di soggiorno, rette scolastiche (in sala anni una riduzione del 10% per le medie, oggi assenti per i redditi medio alti e per i fratelli) e tariffe per i servizi a domanda individuale: in contenzioso, appunto, la tariffa sosta, vista già investimenti che, Ferrara Tia effettuerà mantenendo gratuiti parcheggi come ex Mol e via del Lavaro, ha detto Tagliani. I ipotesi di passare da 1.200 a 1.300 euro la prima ora delle strisce blu nella zona più vicina al centro, circa l'8% dunque, con le altre tariffe a ruota. L'altra variazione significativa sul fronte entrate è alla voce oneri di urbanizzazione, visto che si passa da 2.150.000 euro dell'anno in corso al 2.080.000 del 2018, per poi tornare a 2.700.000 negli anni successivi. L'assessore Luca Vaccari ha parlato appunto di segnali incoraggianti dal mercato immobiliare già registrati negli anni municipali 2018, senza specificare il peso



Il cantiere del Palaspecchi, oneri di urbanizzazione in risalita



Il sindaco Tiziano Tagliani e l'assessore Luca Vaccari

Tariffe comunali ferme ma la sosta rincarerà

Per le strisce blu aumento dell'8%. Tagliani: tasse imprese ai minimi in regione. Effetto Palaspecchi e mercato in ripresa, oneri di urbanizzazione raddoppiati

Parcheggi a pagamento per i disabili nel mirino della Lega Nord



I posti per i disabili a pagamento nei parcheggi a sosta di Ferrara Tia sono nel mirino della Lega Nord. «Chiunque si rechi in San Geronimo e Kennedy deve pagare per uscire, anche i disabili, senza possibilità di rimborso», denuncia il segretario leghista Niccolò Lotti. «Non succede in nessun parcheggio pianificato». La replica di Stefano Lucchi (Ferrara Tia), all'Codice della strada non prevede esenzioni per i disabili, afferma solo che dove ci sono limiti di tempo per la sosta, questi soggetti possono restare anche oltre. Il Comune ha previsto che nelle strisce blu i disabili non pagano, ma non nei parcheggi con la sbarra. Sarebbe più difficile dal punto di vista tecnico prevedere eccezioni o rimborsi.

specchi, all'interno del quale è previsto da settembre ottobre l'apertura di uno studentato, fare previsioni più a lungo termine però non è prudente. In uscita la variazione più rilevante è la riduzione di 1,2 milioni di trasferimenti statali per il sistema, mentre bisogna iniziare a mettere in conto la perdita di 1,4 milioni di contratti di caso-

Questa sostanziale invarianza fiscale si inserisce in un quadro che, secondo l'osservatorio Cna sulla tassazione delle imprese, che mette a raffronto l'apologia di provincia, l'incidenza di imposte e tributi locali a livello nazionale è in media del 19,6%, un dato che a Ferrara si abbassa al 17,5%: Reggio Emilia è l'unica città

con 15,3%, Ravenna e Modena sono, rispettivamente con 17,4 e 17,7%. La variazione degli ultimi cinque anni è stata minima a livello nazionale, +1,8%, e Ferrara è praticamente in media, +1,7%. Per quanto riguarda i grandi numeri, subisce un rallentamento il trend di riduzione del debito, passato dai 167,4 milio-

al 2008 agli 81,9 dell'anno scorso, bisogna però aggiungere 8,3 milioni di nuova, una tendenza che protrarrà anche nel 2019 con milioni. Le spese di servizio del debito continueranno a calare, sia pure in un ritmo poco significativo a partire dal 2019. A gli interventi previsti un conto a parte merita il Grando, per rivalutare il Quadrilatero comunale: l'investimento 2 milioni di euro dello Stato, i soldi sono in bilancio nel quadro progetto aree degradate, come ha specificato il sindaco. «Saranno spesi solo in presenza di un progetto concreto» la forte reazione al piano di svuotamento e acquisizione da parte del Comune, in prospettiva di una futura demolizione, sta suggerendo estrema prudenza sul punto. Non vi è per il momento cenno all'protocollo regionale per altri 3 milioni di euro, previsto dal progetto preliminare.

Stefano Cervo

SPESE PER 211 MILIONI

Fondo Acer a 94mila euro Più Vigili

Sarà di 94mila euro il contributo comunale al fondo Acer contro le decadenze accelerate dagli alloggi di edilizia popolare. Da questi soldi, è stato sottratto in sede di approvazione del nuovo regolamento Acer che prevede appunto la decadenza per motivi di reddito, dipende la sostenibilità sociale della manovra. In questo stesso capitolo del bilancio comunale 2018 sono iscritti i contributi per il rifugio, un mix di fondi statali e cofinanziamenti locali, che ammontano a 275mila euro, e 41mila euro di nuovo stanziamento per il sostegno al canone sociale e le integrazioni delle rette. I 131 anziani «chiamano» oltre 1 milione di euro, i disabili in struttura (143 persone) meno 1,2 milioni, i minori fuori famiglia (29 ragazzi) 1.277.000 euro. È questo uno dei capitoli più onerosi delle spese 2018, 211,5 milioni. Nel settore «cura e valorizzazione della città» da segnalare il recupero delle Mura sud, l'area incrementata di via Geronimo che sarà fatto saltare in aria, la riqualificazione di piazza Verdi e l'apertura del teatro, con 3,75 milioni. Sarà l'anno della piazza di Malborghetto e delle 25 nuove telecamere di sorveglianza, soprattutto nelle frazioni, oltre che del project financing per la piscina scoperta di via Barchella (che sarà recuperata solo se impegnazioni private). Per le imprese il Comune mette sul piatto 100mila euro nel capitolo Industria 4.0, per la digitalizzazione. In arrivo 20mila punti luce al led. Nella scuola da segnalare un maggior spesa per i bambini disabili, stanno aumentando in maniera considerevole ha annotato il sindaco, e la stabilizzazione del posto per 22 educatori (10 nel 2017 e 12 nel 2018). Potenziato anche l'organico dei Vigili urbani, con +3 unità entro l'anno e altre 8 in più l'anno prossimo, anche se le multe sono stabili.



Una nuova versione della calotte con informazioni per l'uso delle lesse

RIVOLUZIONE RIFIUTI: M5S CHIEDE REGOLE PER STUDENTI E AIRBNB

La «vecchia» Tari è tra le più basse

Solo Argenta fa pagare meno. Le calotte cambiano i conti comunali

Dalla bozza di bilancio 2018 del Comune non si vedono i riflessi della rivoluzione dei rifiuti che sta agitando la città da qualche settimana. La previsione di incasso Tari è quella dell'anno in corso, cioè 29,567 milioni di euro, ai quali vanno sommate voci in altri capitoli del bilancio che portano il totale a 31.118.000 euro. Non si tratta di un clamoroso cambio di prospettiva da parte del Comune, che continua infatti ad annunciare l'attuazione della tariffa puntuale a partire dal 1 gennaio 2018, ma di un artificio contabile: nel corso dell'an-

no, ha sottolineato l'assessore Luca Vaccari, questi soldi usciranno dai capitoli di bilancio perché la Tari diventerà appunto una tariffa a gestione libera. Il dato sarà comunque più basso, attorno a 30 milioni, per il risparmio di costi già messo in conto con l'operazione calotte. In uscita saranno quindi iscritti 200mila euro, cioè la tariffa che il Comune prevede di sborsare per la raccolta rifiuti in uffici e palazzi: «È solo una stima, non conosciamo con esattezza l'impatto delle nuove tariffe», ha aggiunto l'assessore. Tari alta? «La

media provinciale lo è sicuramente, ma a livello comunale solo Argenta ne applica una più bassa» ha evidenziato il sindaco. Nel frattempo si è aggiunta l'ennesima interpellanza sulla questione-calotte, firmata questa volta da Ilaria Morghen (M5s). Sotto la lente pentastellata ci sono in particolare i problemi degli studenti universitari fuori sede, già aumentati in maniera significativa con l'abbattimento del numero chiuso in diversi corsi. Questi ragazzi «chiaramente non saranno tutti elevati e inseriti nei contrati

di locazione abitativa sul territorio comunale», oltre a muoversi da un alloggio e l'altro: per loro sarà difficile divenire titolari di una Carta sveraled. Senza contare il rischio di doppia imposizione, perché chi è residente in altri comuni paga già la Tari. C'è poi la questione degli affittuari, in particolare di Airbnb che si stanno diffondendo a macchia d'olio. Morghen suggerisce di assegnare apposita tessera per unità abitativa locale al fine di determinare, nello spirito della normativa vigente, un corretto addebito del servizio puntuale solo per i conferimenti legati all'attività di locazione turistica. M5s chiede infine di «effettuare incontri con la pubblica amministrazione prima dell'effettuazione del nuovo regolamento della Tari».

DOPO IL TRASLOCO DEI CONTI

Ancora disagi ai bancomat Bper

Molti clienti costretti ad andare agli sportelli, lunghe attese

Disagi, lamentele, proteste: il trasloco Cardè-Bper si sta rivelando sempre più difficile visto che oltre ai problemi per l'home banking con migliaia di clienti ancora senza conto on-line, ora anche le filiali che usano il bancomat trovano problemi. A raffica. Ad esempio, verificato ieri mattina, nei comandi del

bancomat consultato non c'era la lista movimenti e vista la impossibilità di accesso alla home banking da Smart Web di Bper molti comandi sono costretti, al buio delle proprie movimentazioni tra entrare e uscire e bollette inattivo, a recarsi agli sportelli. E qui altri disagi, per le lunghe file che si creano visto la

maggiore richiesta di accesso. Altri problemi registrati quelli sulle domiciliazioni bancarie: per le utenze traslocate dopo il 21 non ci sono problemi mentre quelle traslocate tra il 20 e il 21 sono bloccate. La risposta di Bper è che una task force è alla voce e sta cercando di risolvere i problemi che si presentano.



Uno sportello bancomat di Bper

DOPO ESPOSTO LEGA A CORTE CONTI

Finanza chiede atti al Comune sull'intervento al Palaspeccchi

E' bastato un accesso agli atti della Guardia di Finanza in Comune «una attività di routine», spiegano gli inquirenti, per rinvenire chissà quali scenari investigativi. Si è trattato di una acquisizione documentale, come tante richieste da organi inquirenti agli enti pubblici, che hanno portato lo stesso sindaco Tiziano Tagliani a spiegare, attraverso il proprio portavoce, cosa era successo ieri mattina. La Finanza è arrivata in Comune, si chiedendo atti sul piano di qualificazione dell'area Palaspeccchi, un'attività inusuale da un esposto del consigliere comunale Lega Nord, Giovanni Cavatini, alla Corte dei Conti che ha delegato la Finanza di Ferrara ad acquisire le carte. Qualcuno? La spiega il sindaco informando che la Finanza «ha richiesto la documentazione inerente la vicenda concernente

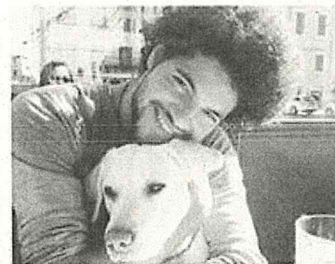
te gli accordi conclusi dall'Amministrazione comunale di Ferrara con soggetti privati per la realizzazione di un piano di recupero del complesso immobiliare noto come Palazzo degli Speccchi attraverso una sua qualificata volta alla realizzazione di un intervento di housing sociale. Insomma, si tratta di attività consensuale, lavorativa. Come attività conoscitiva, spiega ieri il sindaco, «sostanzialmente indirizzata alla non straordinaria attività di attività di membri della polizia giudiziaria». E' stata quella svolta martedì scorso da un maresciallo dei carabinieri che ha acquisito alcuni documenti relativi alla conformità edilizia dell'ospedale di Cima. Anche questo accesso agli atti, dovuto in seguito all'e-

sposto del consigliere comunale Movimento 5 Stelle.

Ferrara contro la Spagna Omicidio Cenci a Eurojust

Oggi in Olanda la mediazione tra i nostri magistrati e quelli di Valencia Si decide dove fare il processo: il caso diventa una lite giuridica internazionale

L'appuntamento è alla sede di Eurojust, a L'Aia, questa mattina, quando i magistrati della procura cittadina, i pm Alberto Sestini e la collega Umberta Volta e uno degli ispettori dei carabinieri che hanno svolto le indagini, si incontreranno con i colleghi spagnoli della procura e polizia di Valencia. A riuniti tutti è l'inchiesta sull'omicidio di Marcello Cenci, ucciso il 2 luglio a Valencia, nell'androne di casa dove abitava, dopo essere scappato da Pontelegnascio e dalla violenza di Eder Guiderelli, che lo aveva aggredito per ben tre volte dall'agosto 2016 fino al dicembre scorso e che lo raggiunse, quel fine settimana partendo da Ferrara e dopo 1500 km in auto e poi a piedi, si consegnò al confine a Ventimiglia, perché aveva a suo carico un mandato di cattura europeo per omicidio. A 5 mesi dal delitto, il caso della morte di Marcello Cenci diventa un caso giudiziario, un rompicapo che il collegio di magistrati di Eurojust dovrà mediare, cercando una soluzione all'impasse.



Eder Guiderelli accusato dell'omicidio di Marcello Cenci

Perché per perseguire e arrivare ad un processo, occorre che i primi atti redatti in Spagna e soprattutto i risultati di una prima autopsia eseguita a Valencia vengano accettati alle indagini portate avanti dalla procura di Ferrara e dai carabinieri locali: atti di indagine, in entrambi casi parziali e non sufficienti per celebrare un processo, per questo la procura di Ferrara aveva chie-

sto una richiesta alla Spagna per acquisire atti, ascoltando testimoni (presenti la notte dell'omicidio) e i periti medico-legali che hanno eseguito l'autopsia. Rogatoria, al momento non concessa. Ma perché l'Italia, Ferrara reclama il diritto di processare Guiderelli? Eder si era opposto all'estradizione, la Corte d'ap-

pello di Genova aveva sancito il suo diritto e stabilito che potesse restare detenuto in Italia, a Ferrara, per la procura cittadina la competenza dell'omicidio è diventata italiana perché Guiderelli è cittadino italiano che si trova fisicamente nel nostro paese per averlo commesso un reato grave in Spagna. La Spagna eccettua il contrario, perché l'omicidio è stato commesso a Valencia, Eurojust, coordinamento delle procure europee, dovrà valutare le due posizioni e indicare chi debba proseguire. Ma il suo parere non è vincente, in questa vicenda non esiste un organo sovranazionale che possa ordinare chi, come e dove fare il processo. Come ricordiamo, siamo alla vigilia della vicenda Guiderelli, è stato la cosiddetta psichiatria su Eder, eseguita dallo psichiatra Luciano Finotti, che ha indicato la assoluta capacità di intendere e vedere di Guiderelli. Dunque, alla base di questo caso, se il processo venisse celebrato a Ferrara, oggi, sulla base delle tre aggravanti contestate la pena sarebbe quella del ergastolo.

Daniela Predieri

MANOVRA Marattin: in bilanci per le Province ci sono 300 milioni

La Manovra avrebbe potuto essere l'occasione per mettere a disposizione delle Province risorse: era ciò che chiedeva l'Ip, suggerendo alcuni emendamenti che pure non sono stati accettati, con una chiusura che ha sollevato continui preoccupazioni dai territori. Anche da Ferrara, anche dal presidente Tagliani, cui il consigliere economico a Palazzo Chigi, Luigi Marattin, si è speso con i numeri: «La Camera all'inizio ancora il tema province, soprattutto sul personale. Ma non vorrei fosse sfuggito che la legge di bilancio contiene 30 milioni per le province e 82 per le città metropolitane. E non solo per un anno, ma strutturale. Fatto salvo la volontà di governo di non chiedere il capitulo e ridurlo alle Province non vorrei fosse sfuggito qualche passaggio».

LODI (LEGA) «Il Comune imponga spazi per i disabili in tutti i parcheggi»

La Lega Nord, nel segretario comunale Nicola Lodi, torna alla carica sul tema dei posti riservati alle persone invalide nei parcheggi. Con una nota inviata al Comune di Ferrara, Lodi chiede che l'amministrazione «riscopra le norme sull'assegnazione degli spazi agli invalidi nei parcheggi a pagamento che si trovano sul territorio di Ferrara». A questo proposito Lodi chiede anche che il Comune possa «attivarsi presso Ferrara TUA, ed ogni altro soggetto che si ritenga competente, per garantire la gratuità della sosta agli invalidi in termini di contrassegno, come previsto dalle norme». Lodi conclude che trasmettere gli atti alle competenti autorità.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna
Piazza dell'Vittorio Veneto, 26 - Tel. 051/257207 - http://www.provinper-emr.it
PEC: coop. amikaromagna-ufp@pec.mil.gov.it
C.F. 30075190372

ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Ai sensi dell'art. 95 del D. Leg. 50/2016 e secondo quanto stabilito dal DM Ministero Infrastrutture del 02/12/2016, si rende noto che l'appalto 738/c FE 29/5 Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione dei lavori per il restauro e mantenimento conservativo del complesso "La Conventina San Benedetto" di Ferrara. Codice CUP 017016000130001 - CIG 094871355A, indetto con procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Leg. 50/2016, è stato aggiudicato all'RLP: "Guedesini Salerni TS Studio" - Roma C.F. 0540024076001M IS impegnata a servizi - Modena C.F. 02281400362, Studio Ciro e Associati - Roma C.F. 07930571005, Architetto Laura Ruggieri e Guido Baluchioni A&B - Roma C.F. 04700431002, Arch. Giovanni Bulian - Roma P.I. 142130115001, pec guedesiina.salerni@tsstudio.com - Punteggio ottenuto 86,03/100,00, ribasso offerto 41,28%, per un importo netto complessivo di € 429.669,84.
Il testo integrale, disponibile sul sito internet di questo Istituto, è pubblicato sulla GUE in data 10/11/2017 ai sensi della L. 48/1997. Serie speciale n. 138 del 20/11/2017.
IL PROVVEDITORE (Dot. Ing. Pietro Barabino)

PER LA PUBBLICITÀ SU **la Nuova Ferrara**
amc
Corso Porta Nuova, 17 - Ferrara - Tel. 0532/214299 - Fax 0532/214299
Un'idea: 8.30-12.30-14.30-16.30 - 540.000.000

NUOVI PROGRAMMI E SEDE DISTACCATA
Il Conservatorio si presenta
Inaugura l'anno accademico e regala un concerto martedì prossimo

Il Conservatorio Girolamo Frescobaldi è una piena attività, sia logistica per le trasformazioni che sta subendo legate principalmente al trasferimento dalla sede staccata del Teatrino ad altro luogo, come ha ricordato il presidente Francesco Galassini, sia musicale, poiché offre alla città per inaugurare l'anno accademico un appuntamento straordinario ad ingresso libero, il prossimo martedì 5 dicembre alle 20.30 al Teatro Comunale.

La proposta è il metello dell'Arlesiana, una composizione di Georges Bizet nata per essere eseguita come musica teatrale di Alphonse Daudet, l'opera iniziale fu successivamente arricchita dallo stesso compositore con nuovi dettagli creando la Prima Suite dell'Arlesienne mentre una Seconda Suite è stata poi aggiunta dopo la morte del compositore dall'amico L. Guiraud. La eseguiranno l'Orchestra del Conservatorio formata da circa 60 studenti affiancati da alcuni docenti, diretti da Luisa Russo con la voce narrante di Grazia Fogli.

«Si tratta di musica elegante e raffinata - hanno concordato il direttore del Conservatorio Fernando Scalfati ed il direttore artistico Dario Favetti vice direttore artistico della Fondazione Teatro Comunale - dove ingegno, tenacia e fantasia si fondono insieme a tecnica, studio ed esercitazioni».

«Da sottolineare - spiegano - l'impegno della docente di Esercitazioni orchestrali, Luisa Russo che ha ricostituito la strumentazione sostituendo la sezione dei tromboni, assenti al Conservatorio, con quella dei sassofoni, per altro previsti da Bizet, riuscendo a creare un contrasto netto fra gli episodi musicali delle due Suite che rappresentano vengono proposte in versione integrale».

Scalfati ha poi ringraziato i luoghi prestigiosi della città che meritano a disposizione i loro spazi per i concerti del Conservatorio e a conferma di questa disponibilità da parte della città, proprio oggi alle ore 17 la Pinacoteca ospiterà un momento musicale abbinato ad una conferenza.

Margherita Gobetti

Unife al traguardo dell'anno 627°
"La storia di Ferrara nell'età della riforma" sarà il tema della proiezione che terrà a battesimo il nuovo anno accademico di Unife, il 627° dalla fondazione. L'inaugurazione, in agenda per il 19 dicembre alle 11 nell'aula magna del dipartimento di Giurisprudenza, in corso Ercole d'Este, ha in programma la relazione del rettore Giorgio Zauli, gli interventi di Alessandro Ballocci e Nigrid Colombini per gli studenti e il personale tecnico-amministrativo, la proiezione affidata a Luigi Papp e la consegna del titolo di professore emerito a Luigi Beccabua.



ARRABBIATI Alcuni residenti della zona indicano i punti dove di sera spesso si radunano vandali e spacciatori



«Siringhe e bottiglie tutte le mattine» Il risveglio da incubo dei residenti

L'appello da piazzetta Cacciaguida: «Servono cancelli nel porticato»

«Gli spacciatori arrivano puntuali, tutti i pomeriggi, tra le 15 e le 16, come se fossero impiegati a posto fisso». La denuncia è di una residente di piazzetta Cacciaguida; la zona, tra piazza Beretta e via Aldighieri, incuneata in pieno centro «ma che ormai, specie di notte, sembra essere diventata terra di nessuno - aggiunge un altro abitante -; il degrado è evidente, le persone si infrattano sotto i porticati, bevono, fumano, si drogano, e noi ogni mattina troviamo bottiglie, lattine, siringhe». Il degrado dell'area non è nuovo, anche se l'installazione delle telecamere pareva aver concesso una tregua: «La pace non c'è mai stata - prosegue lo sfogo corale del gruppo di residenti - perché da quando, anni fa, ha chiuso l'Astra Casinò, abbiamo sempre registrato presenze più o meno costanti di qualche sbadato nella zona. Adesso tutta-

via il degrado è aumentato in maniera esponenziale». C'è chi punta l'indice sul raduno pomeridiano di gruppi sempre più folti di ragazzi nella piazzetta ottagonale che sbocca su via Aldighieri: «Non fanno nulla di male, ma è un dato di fatto che arrivano sistematicamente gli spacciatori». C'è chi riferisce di immagini choc riprese dalle telecamere, ed anche l'amministrazione condominiale si fa interprete della richiesta di un maggior presidio da parte delle forze dell'ordine e delle istituzioni. Perché, aggiungono i residenti di piazzetta Cacciaguida, «non parliamo di un piccolo condominio abitato da poche persone; qui risiedono almeno 80-100 nuclei familiari, ci sono uffici e studi professionali, c'è anche un parcheggio pubblico di Ferrara Tua, e garage che calamitano utenza. Siamo in pieno centro, ma spesso ci sentiamo come ab-



«Occhio ai finti addetti Hera»

IN questi giorni a Pontelagoscuro gli addetti di una società stanno proponendo ai cittadini l'acquisto di rilevatori di fughe di gas e monossido di carboni. Hera precisa che «queste persone nulla hanno a che vedere con il Gruppo che non vende niente al domicilio». «Ribadiamo ancora una volta che gli operatori di Hera sono sempre identificabili dalla divisa e dal tesserino di riconoscimento».

bandonati, e con la paura, specie di sera, di trovarci di fronte a qualcuno che malintenzionato». E il degrado, concludono, è certificato anche da scritte e graffiti sui muri delle colonnade: «Speriamo che il nostro appello venga recepito dalle forze dell'ordine, che conoscano bene la situazione - conclude il residente - abbiamo segnalato spesso i nostri problemi, ma non c'è stata alcuna inversione di rotta». A proposito di spaccio centro storico, un'escalation del fenomeno è segnalata anche in piazza della Repubblica, dove la presenza stanziale dei pusher, da prime ore del pomeriggio, è tornata a farsi assidua. «Passano anche di qui - chiudono i residenti piazzetta Cacciaguida - noi vorremmo mettere cancelli ai portici della zona, ma è un'area a uso pubblico, e non si può chiudere».

Stefano Lo

AL KENNEDY

**Parcheggio disabili
La Lega insorge:
«Diffida a Tagliani,
deve intervenire»**

GLI STALLI da riservare ai disabili nel parcheggio Kennedy continuano a far discutere. A tornare sul tema il segretario comunale del Carroccio, Nicola Lodi. «Nella nostra città - così Lodi - nel parcheggio gestito da Ferrara Tua, non è stato rispettato un vincolo di legge. Ed è per questo che Stefano Lucci, direttore generale di Ferrara Tua e Fausto Bertoni, dell'ufficio benessere ambientale opere pubbliche e mobilità del Comune, non dicono le cose come stanno». I riferimenti legislativi ai quali l'opponente della Lega si riferisce sono il decreto del Presidente della Repubblica 495 del 1992 e la legge 11 del 2014, che prevedono un posto auto riservato ai disabili, ad uso gratuito, per ogni 50 stalli. Ed è a seguito di questa «grave mancanza» che Lodi ha depositato in Comune un documento, rivolto al primo cittadino Tiziano Tagliani, «diffidando l'amministrazione a provvedere entro trenta giorni ai necessari adempimenti, nel rispetto dell'adeguamento normativo, nonché di attivarsi nei confronti di Ferrara Tua e di ogni altro soggetto che si riterrà competente, al fine di garantire la gratuità della sosta agli invalidi». La richiesta al sindaco è quella di adottare tutti gli atti di sua competenza, entro 15 giorni. «Sono già a conoscenza - conclude - di persone disabili che hanno in animo di chiedere un risarcimento a Ferrara Tua, dal 2014 ad oggi. Dunque è evidente che l'azienda anche sui disabili, ha speculato».

f. d. b.

Neozio che vai. commessiche trovi

I PARCHEGGI IN CITTÀ

**CONTROLLI A CAMPIONE
A FRONTE DEL NUMERO
ENORME DI ACCESSI E SOSTE
CONTROLLI SOLO A CAMPIONE****ESPOSTI E SEGNALEGGI
DA ESPONENTI DI ASSOCIAZIONI
FOTO E VIDEO DI PERSONE
CHE UTILIZZANO IL 'PASS'**

Fausto Bertonecchi con uno dei raccoglitori che contengono tabulati, segnalazioni e fotografie. A destra le auto con 'pass disabili' in piazza Castello

**NORME****Gli stalli pubblici**

Fra i 3043 stalli a pagamento non custoditi gestiti da Ferrara Tua, 86 sono 'generici' riservati a disabili: la percentuale è di uno ogni 36, migliore di quanto prescrive la normativa (uno stallone disabile ogni 50 posti auto)

I 'Cude'

È agiando, blu, stamente personale, ciato al portatore di bilità: può essere o direttamente per turre un veicolo o per re accompagnato. ligatoria la presenza a b lo

I gioco delle targhe

lo stesso pass disabili o essere associate arge, che danno diritto all'accesso alla Ztl senza multe e alla sosta gratuita nelle 'strisce blu', grazie a un accordo tra il Comune e la società Ferrara Tua

Le aree riservate

Oltre ai parcheggi Cude gestiti da Ferrara Tua, entro le mura ci sono altri 120 parcheggi generici su strada, a disposizione dei disabili, e 197 personalizzati in prossimità di abitazioni o luoghi di lavoro

Professionisti, impiegati, politici tra i 'furbetti' del pass disabili

Oltre 9mila veicoli l'anno gratis nelle strisce blu: «Il 60% è abuso»

C'È CHI USA, legittimamente, il pass. E chi invece ha trovato la scortina. Un familiare da accudire, anche se in continuazione; una mamma anziana che non deambula, ma che ogni mattina accompagna il figlio o la figlia in ufficio, in negozio, o semplicemente al bar. Nel variegato, e sofferente, mondo delle disabilità, allignano furti e furbetti. Che, approfittando di controlli abbastanza laschi, utilizzano il cosiddetto contrassegno 'Cude', per posteggiare non solo e non tanto nelle aree specificamente riservate, ma anche, gratuitamente, nelle aree di sosta a strisce blu. «Da gennaio a giugno 2017, sono state rilevate e censite ben 4554 autovetture parcheggiate in queste zone - spiega Fausto Bertonecchi, referente dell'Ufficio Benessere Ambientale del Comune, oltre che esponente delle associazioni disabili -; a fine anno arriveremo vicino alle diecimila soste effettuate grazie a questo pass». Un enorme faldone, con rilevamenti orari e fotografie, su cui è iniziato un controllo - per ora, solo a campione -, che sta però dando riscontri eclatanti: «Non esagero, dal 60 al 70% dei casi sin qui verificati, si tratta di un utilizzo improprio del contrassegno», prosegue Bertonecchi. Basta infatti incrociare la titolarità del pass (strettamente personale) con la proprietà del veicolo: anche se per ciascuno contrassegno, il disabile ha la possibilità di associare più numeri di targa. «Comunque, per legge, il portatore di handicap deve trovarsi sempre all'interno del veicolo, come conducente o come trasportato» - prosegue Bertonecchi -; la legge parla chiaramente.

FOTO e segnalazioni evidenziano invece veicoli in sosta, quotidianamente, in via Palestro (sal-

spesso parcheggiati da mattina a sera», prosegue Bertonecchi, via Cortevicchia (3-6 stabili), piazza Sacrat, via Pungipane, piazza Berretta e viale Cavour. Sono le zone più gettonate da disabili autentici, ma anche da chi, pur in assenza di riscontri oggettivi, è in odore di abuso: si parla (e ci sono già nomi) di professionisti, commessi e titolari di esercizi del centro, di eredi di un disabile ormai defunto, persino di alcuni noti esponenti politici, sia di maggioranza che di opposizione. «Stiamo sollecitando anche controlli sulle certificazioni mediche» - prosegue Bertonecchi -; perché tra permessi temporanei e permanenti c'è una certa confusione, e qualcuno forse è riuscito a infilarsi nelle maglie

giuste. Il ministro dell'Interno, Luca Cordero, infatti, esige un certificato del medico legale; per quello permanente (validità 5 anni) basta un semplice certificato del medi-

SEGNALAZIONI
«C'è chi è riuscito a rendere permanente il permesso con il solo medico di base»

co di base. E Bertonecchi ammette: «Alcuni permessi temporanei sono stati resi permanenti proprio con un'attestazione generica del medico di famiglia, e se ne è perso il controllo». Ne si può dire che Ferrara non larghesse in sen-

stati a pagamento gestiti da Ferrara Tua e riservati ai disabili sono 86, sui 3063 complessivi - spiega Bertonecchi -; uno ogni 36, contro la prescrizione del codice che parla di uno ogni 50. In più, come detto, c'è la possibilità di parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu in qualsiasi area della città, nelle zone a traffico limitato, e in prossimità di ospedali o centri commerciali. Ma la piaga dell'abuso, conclude Bertonecchi, per ora dilaga: «Ricevo quotidianamente segnalazioni, anche con foto e video, da parte di veri disabili, che documentano persone assolutamente in gamba, arzille e un po' sfacciate, che posteggiano senza diritto». Tra le associazioni gira già l'epiteto: 'facce da Cude'.

FERRARA TUA E A GENNAIO LA GIUNTA COMUNALE DECIDERÀ SULL'AUMENTO DELLE TARIFFE

Una 'app' per pagare il tempo di sosta effettivo

IN ATTESA che la giunta, a gennaio, deliberi sull'aumento delle tariffe dei parcheggi, Ferrara Tua ha presentato ieri una nuova applicazione, gratuita, utilizzabile su smartphone. La cui principale funzione è quella di consentire il pagamento del tempo effettivo di sosta. Il servizio, utilizzabile sia nei parcheggi su strada sia in quelli con sbarra, nasce dalla «necessità di dotare Ferrara Tua di uno strumento proprio» - spiega l'assessore Aldo Modonesi -; che a differenza delle altre app già esistenti e basate su sistemi di funzionamento standard per tutte le città, fosse ritagliato sui servizi attivi nella nostra». Nel 2018, maggiore attenzione verrà data al bike sha-



Stefano Lucci e Aldo Modonesi

ring, la condivisione di biciclette, sviluppando maggiormente i servizi che ad esso possono essere collegati. Tornando alla nuova app, il suo utilizzo, precisa Modonesi, non comporterà costi aggiuntivi né a Ferrara Tua né agli utenti, che pagheranno solo i minuti effettivi di sosta. Rimarranno attive anche le due applicazioni già esistenti, ossia Fyng e Sostafacile «la cui totale gratuità verrà a mancare per via dell'inserimento di un costo fisso per l'utente e di un canone mensile» aggiunge Stefano Lucci, direttore generale di Ferrara Tua. Verranno comunque tenute, per favorire chi già le usa. Con la nuova app, Ferrara Tua fa un investimento importante che si aggiunge alla futura soste-

zione di tutti i parchimetri, intervento previsto per il 2018, oltre al cambiamento di indirizzamento alla sosta, con segnalazione dei parcheggi liberi. Per scaricarla sul cellulare, basta accedere al link apposta.ferraratua.it. Si potrà dunque parcheggiare sia nelle strisce blu che nelle aree di sosta di San Guglielmo, Centro Storico e prossimamente Diamanti, senza la necessità di recarsi ai parchimetri. «Lavoriamo per utilizzare sempre più le nuove tecnologie» - conclude l'amministratore unico di Ferrara Tua Paolo Paramucchi - Prevediamo infatti di inserire in futuro nella stessa app la possibilità di accesso ad altri servizi gestiti dall'azienda».

Anja Rossi

I PARCHEGGI IN CITTÀ

IL 'DEM' VITELLIO CHIEDE
«CHIAREZZA NEL RILASCIO
E RIGORE NEI CONTROLLI»Pass invalidi, scatta il 'giro di vite'
Controlli su abusi e certificati

Interrogazione del Pd: «Fuori i nomi e sanzioni per chi sovrasta»

di STEFANO LOLLU

«DEVE essere fatta immediata chiarezza sulle corrette modalità di rilascio dei 'pass invalidi'. Per quanto riguarda poi i furbetti, siano essi professionisti, commercianti, o politici di qualunque schieramento, fuori i nomi. E sanzioni pesanti». Luigi Vitellio, segretario del Partito Democratico, anticipa l'interrogazione che il gruppo dem sta definendo, a seguito dell'inchiesta del Resto del Carlino: l'emergere di abusi e irregolarità nel rilascio dei contrassegni 'Cude' (riservati ai portatori di disabilità), e la pratica diffusa in categorie apparentemente di insospettabili. «Riceviamo quotidianamente segnalazioni, e noi stessi ne inoltriamo al Comune - spiega Carlos Dana - presidente provinciale dell'Anmic -; si tratta di un fenomeno odioso, che purtroppo crea problemi anche ai veri disabili, in qualche caso addirittura come se fossero privilegiati, e non invece come persone che hanno oggettive necessità di spostarsi e sostare in città». Ma come riportato ieri dal nostro giornale, a fronte di

un numero di soste (gratuite) nelle sole 'strisce blu', che a fine anno sfiorerà le diecimila, trapela la sensazione «che il 60% degli utilizzatori compia un abuso, per ignoranza o peggio in malafede», conferma il referente dell'Ufficio Benessere Ambientale del Comune, Fausto Bertonecelli.

L'ATTENZIONE non è, tuttavia, solo rivolta ai cosiddetti 'furbetti'.

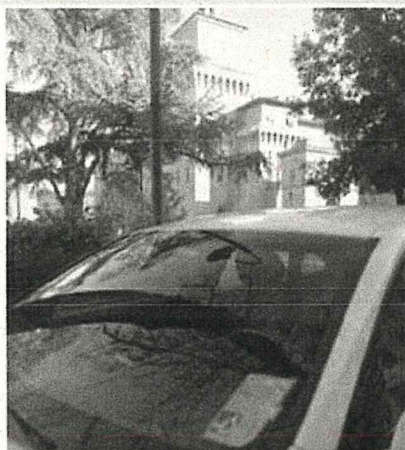
I 'FURBETTI'

Professionisti, commercianti, qualche politico: «I casi dubbi andranno dal medico legale»

beti' (il termine è elegante, generoso, so direi di peggio), sorride Renzo Rimessi, dell'Unione Italiana Ciechi, ma anche al rilascio delle attestazioni con cui è possibile ottenere il pass. In linea di massima, è necessario infatti sottoporli a una visita di un medico legale, che attesti la disabilità (temporanea o permanente) e la conseguente necessità di un pass. Ma per

molto, è stato agevole in questi anni aggirare ogni altro vincolo, con un semplice certificato di un medico di base: basta la scritta 'permangono le condizioni di salute', ed ecco il permesso che da temporaneo diventa permanente. Validità cinque anni, e rinnovo successivamente attuato con lo stesso metodo. «Per qualcuno è diventato un vitalizio», sorride Bertonecelli -; magari per chi, avendo subito un'operazione a una gamba o alla schiena molti anni fa, ha avuto difficoltà momentanee di deambulazione, ma poi grazie a un medico compiacente si ritrova con quello che, oggi, è una sorta di abbonamento gratuito».

ECCO, perciò, all'indomani dell'articolo del Carlino, le prime contromisure: «Chiedetelo presto a una cinquantina di titolari di 'Cude' ottenuti con la certificazione del medico di base - conclude Bertonecelli -; di presentarsi a una visita legale». E nel nuovo regolamento sulla Ztl, annuncia l'assessore Aldo Modonesi, «il numero di targhe associabili, che oggi è di cinque vetture, sarà ridotto a non più di due o tre».

Il comandante dei vigili urbani
Laura Trentini

Temporanei e 'permanenti'

PER TRASFORMARE un pass temporaneo in permanente, spesso basta un certificato di un medico di base: i controlli, in questo caso negli uffici comunali, non sono stati sempre efficaci e la prassi si è diffusa rapidamente

Le targhe associate

A CIASCUN contrassegno è possibile associare sino a 5 targhe di veicoli con cui, in teoria, il disabile può circolare o essere accompagnato. Ma per i furbetti è un escamotage per circolare liberamente in zona a traffico limitato

Gli stalli dell'ospedale

SEGNALATI anche casi all'ospedale di Cona: non solo di occupazione illegittima degli stalli riservati nelle aree di sosta principale, ma anche dell'utilizzo del contrassegno da parte di alcuni sanitari, che così possono parcheggiare specie nella zona sotterranea

LA COMANDANTE SPIEGA L'AZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

«Ci sono già targhe 'attenzionate' e verifiche su contrassegni di defunti»

«LA MIA SENSAZIONE è che la percentuale di 'furbetti' che riusciamo a individuare, è molto bassa rispetto all'abuso che viene compiuto». Laura Trentini, comandante della Polizia Municipale, si dice consapevole della portata del fenomeno: «I nostri controlli hanno dato frutti, ma per estirpare questa abitudine odiosa bisognerebbe piantonare le aree di sosta, verificare ogni situazione sospetta in modo quasi poliziesco, chiedere attestazioni mediche sistematiche. È difficile farlo: sia per la mole di lavoro che investe i nostri agenti, sia per il rispetto della privacy che in molti casi deve essere esercitato. Il paradosso, su cui la Trentini concorda, è che chi svolge i controlli si pone il tema del rispetto delle persone,

mentre chi abusa dei 'pass disabili' non si cura dello spregio». Al di là delle remore di carattere etico, tuttavia, qualcosa di più e di meglio sarà fatto: «D'intesa con l'Ufficio Benessere Ambientale di cui Bertonecelli è referente, stileremo un elenco di targhe da 'attenzionare' - prosegue la comandante dei vigili urbani -; con l'ufficio Anagrafe, abbiamo già intrapreso controlli incrociati per capire non se, ma quanti ancora girano con il pass di un familiare defunto». Al proposito, è un agente a raccontare un aneddoto emblematico: un giorno, dopo aver fermato una donna che stava caricando in macchina alcuni sacchetti, le ha chiesto se fosse lei la titolare del contrassegno. «No, è mia mamma, invalida al 100%, le sto portando

la spesa a casa». La risposta del vigile: «Mi spiace dover essere io a darle la triste notizia, sua madre è morta due anni fa...». Sembra una barzelletta, ma è cronaca di tutti i giorni: «Capita in centro storico, dove spesso trovo vetture anche senza contrassegno posteggiate negli stalli per gli invalidi - dice Renzo Rimessi, dell'Unione Italiana Ciechi -; capita nei parcheggi dei centri commerciali e dell'ospedale. E qui, capita anche qualcosa di più e di peggio...».

IL RIFERIMENTO di Rimessi, confermato peraltro anche da altri riscontri, è al fatto che persino alcuni sanitari sfruttano il pass invalidi di un familiare per parcheggiare le auto negli stalli riservati, specie in quelli situati al piano interrato dell'ospedale.

60%
Il tasso di abusi

Secondo una prima indagine a campione, il 60% delle soste con pass invalidi nelle 'strisce blu' sarebbe effettuato in modo irregolare

50
Gli accertamenti

Per un primo consistente nucleo di titolari di 'pass invalidi', verrà richiesta la visita presso un medico legale per certificare i requisiti

Tagliandi di disabili morti ancora usati da 37 ferraresi

Contro i furbetti del Cude scattano controlli del Comune: 70 non regolari su 4.717
Il sindaco Tagliani: in Italia siamo tra i primi contro le barriere architettoniche

Si chiama Cude (contrassegno unificato disabili europeo) e permette alle persone disabili di avere una vita migliore e spostarsi agevolmente con l'auto ma c'è chi ne abusa e approfitta: da anni all'Ufficio Benessere Ambientale infatti arrivano segnalazioni proprio sull'abuso nell'utilizzo del Cude (contrassegno unificato di disabili europeo) e adesso il Comune vuole vedere chiaro con controlli e verifiche a tappeto, scoprendo in questo caso già una settantina di quasi furbetti del tagliando disabili.

«Gli abusi», sottolinea l'assessore Aldo Modenesi, «sono sempre spiacevoli e questo in particolare perché va a ledere il diritto di chi è penalizzato da vere motivazioni. Siamo perciò procedendo insieme all'Ufficio Benessere ad un controllo sui 4.717 contrassegni che sono stati complessivamente rilasciati fino ad oggi trovando già nel primo maggio esaminato una settantina di criticità».

La verifica è dunque scattata su 37 Cude che risultano intestati a persone decedute, ma utilizzati ancora. 11 che richiedono una revisione medica mentre in 22 casi si registrano utilizzi impropri del contrassegno. «Le anomalie registrate



Il parcheggio disabili in piazza Cavour

dall'Ufficio Benessere - aggiunge il responsabile Fausto Bertone - riguardano una gestione frammentata dei documenti amministrativi che danno diritto al Cude, la mancanza di un archivio informatizzato e quello cartaceo rende problematica la verifica. «Manca», spiega, «un aggiornamento costante con l'Anagrafe per i decessi e emigrati ed infine i Cude temporanei si sono trasformati, alla scadenza, in permessi grazie ad un certificato

del medico di base». E allora, che fare? «Serve un programma di gestione per il rilascio del contrassegno», sottolinea Bertone, «migliore l'informazione sul suo utilizzo da parte dei titolari e familiari, definire un regolamento comunale e condurre un'attività di controllo da parte della Polizia municipale verificando la presenza a bordo delle auto del Cude sia in ztl che nelle strade attigue».

L'azione di controllo auspica

cata da Bertone oltre ad essere legale è anche etica, come ha sostenuto il sindaco Tiziano Tagliani ricordando anche tutte le altre attività che Bertone ha promosso e realizzato per migliorare l'accessibilità.

«Il nostro ospedale di Cona è un esempio», ha ricordato Tagliani, «il Listone è stato ristrutturato abbattendo le barriere architettoniche come i nuovi marciapiedi; tutto questo ci ha portato ad essere primi in Italia insieme a Cremona sui 106 capoluoghi. Il sarà nostra attenzione tenere presenti questi principi quando valuteremo in Giunta il nuovo regolamento all'accesso della ztl».

E a fronte dell'impegno sui controlli e sulla migliorabilità di vita dei disabili, il Comune di Ferrara incassa i ringraziamenti. A nome del Comitato di gestione dei disabili, infatti, Carlos Dana ha ringraziato l'Ufficio Benessere nato nel 2013 perché ha reso i rapporti con l'Amministrazione più sereni e spesso risolutivi. «La situazione», ha concluso Dana, «oltre ad essere tecnica è anche culturale perché per chi ha una disabilità avere un parcheggio è una necessità e non un privilegio».

Margherita Gobetti

IN BREVE

AREA GRATUITA alla fiera RemTech

La Camera di Commercio mette a disposizione un'area gratuita alle fiera ferraresi RemTech a partecipazione, al 19 al 21 settembre 2018. L'evento internazionale sui benefici di contaminati, tutela e qualificazione territorio, che si svolgerà alla Fiera, omaggia i padri e madri che hanno dato vita alla Camera commercio al 28 giugno al 20 luglio.

PROGETTO

XiseminArte e candida in regione

Si intitola XiseminArte il progetto che il Comune di Ferrara intende candidare alla regione Emilia Romagna per progetti specifici di promozione della cultura e valorizzazione del patrimonio culturale, nel caso di accoglimento contributo sarebbe di 5.000 euro, più 10 mila voti Comunali.

UNIVERSO

Convenzione on'associazione

Nuova convenzione con l'Associazione Beni d'Uomini Unesco che regola i rapporti con il Comune socio fondatore dal 1997. L'accordo approvato dalla Giunta, rende disponibile personale e incarichi previsti dallo statuto dell'Associazione.

SCOMPARSO

Ritrovato ragazzino Parlava solo arabo e si era perso in città

Lo hanno trovato passanti davanti al Conservatorio, che vagava, senza meta e soprattutto senza riuscire a farsi capire, visto che parlava solo arabo. Il ragazzino 12enne, straniero, si era perso, perché aveva voluto perdersi dopo essere scappato dalla casa della madre, una cittadina romana con la quale aveva litigato, mentre il padre è tunisino e abita a Bologna: ieri per lui erano scattate le ricerche dopo la denuncia di scomparsa presentata dalla madre nella mattinata, alla questura, e ieri pomeriggio lo hanno trovato, all'incirca, davanti al Conservatorio. I carabinieri che hanno fatto l'intervento lo hanno adottato, portato nella caserma di Corso Giovecca e qui con l'interprete, un carabiniere che parla benissimo arabo, sono riusciti a farsi raccontare la sua storia, mentre nella serata si decideva la sua sorte: se affidarla alla madre o se, per un periodo, lo si accoglieva temporaneamente in una comunità per minori (valutazioni in corso ieri sera con gli inquirenti).

Nei giorni scorsi il ragazzino era arrivato a Ferrara da Bologna, con il treno sul quale il padre gli aveva detto di raggiungere la madre qui in città con la nonna. L'accordo ha permesso di farlo tornare a casa: una fuga limitata in giro per la città. Con la denuncia di scomparsa presentata subito dalla madre e le ricerche e la nota di rintraccio per polizia carabinieri (nel pomeriggio è stato interpellato, adesso si deve decidere per lui).

LA PROFFILA INFANTILE E L'ESPERIENZA DEGLI ADULTI

Ecco tutti gli sbandieratori ferraresi ai giochi giovanili

Nell'attesa che la nostra città ospiti la "Terzina Argentina - Campionati nazionali sbandieratori e musici A2" che si terranno il 20 e 21 luglio in città, non si ferma l'attività di sbandieratori e musici delle Contrade cittadine.

Questo fine settimana i giovani del Falco saranno impegnati a Asolo Piceno, città scelta dalla Federazione italiana sbandieratori, quale sede per i "XXI Giochi Giovanili delle bandiere", che si terranno da venerdì prossimo fino domenica 1 luglio. Ecco allora tutti gli atleti e le Contrade che parteciperanno al Campionato.

Borgo San Giacomo. Singolo Tradizionale 1° Fascia: Andrea Rizzo; Coppia Tradizionale 2° Fascia: Matteo Agusti, Luca Marzola; Grande Squadra 3° Fascia: Matteo Agusti, Luca Marzola, Giorgio Rizzo, Andrea Rizzo, Mattia Bocchi, Matteo Romani, Lorenzo Brunetta, Vladyslav Compagnucci, Musici (non in gara): Jeron Correa (tamburo), Alessandro Onorato (tamburo), Matteo Roncarati (tamburo), Confaloniere: Michele Roncarati.

Borgo San Giorgio. Singolo Tradizionale 3° Fascia: Nicola Trabacchi; Coppia Tradizionale 1° Fascia: Alessandro Sivieri, Federico Ugatti; Piccola Squadra 1° Fascia: Lorenzo Bernelli, Dario Di Salvatore, Carlo Tormello, Federico Ugatti; Musici Piccola Squadra 1° Fascia (in gara): Tommaso Biondi, Gaia Chiodi e Gabriele Droghe, Mattia Pavesina,

Edoardo Piccini, Virginia Salini, Emy Vecchiarelli, Martina, Michele Tabone, Giorgio Danieli, Alessandro Bruggi, Melania Tabone, Tamburi: Ladia Negri, Sofia Zagagnoni, Mattia Zucchini, Filippo Partigiani, Rita Saleni, Confaloniere: Melania Tabone.

Rione Santa Maria in Vado. Singolo Tradizionale 1° Fascia: Francesco Lodi; Singolo Tradizionale 2° Fascia: Andrea Scavacca; Coppia Tradizionale 2° Fascia: Jessica Rende, Ilaria Zanella; Piccola Squadra 3° Fascia: Mattia Zanella, Andrea Scavacca, Edoardo Gili, Grande Squadra

1° Fascia: Giovanni De Grandi, Edoardo Artosi, Niccolò Veronesi, Tommaso Fazzari, Ilaria Zanella, Jessica Rende, Mattia Zanella, Francesco Lodi; Musici (non in gara) Piccola Squadra 3° Fascia: Giampaolo Malagutti, Kevin Malagutti, Teodor Kana, Giacomo Lamberti, Beatrice Veronesi, Confaloniere: Matteo Lodi.

Rione Santo Spirito. Singolo Tradizionale 1° Fascia: Luca Scodamacchia; Singolo Tradizionale 2° Fascia: Francesco Roberti; Coppia Tradizionale 3° Fascia: Gaia Di Iapico, Francesco Roberti.

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Poggio Renatico (FE)
Via Dell'Artigianato, 2
S. Bartolomeo in Boero (FE)
Via Masti, 182
Mori Torello (FE)
V.le Adriatico, 50/B
(0532) 825322
cel. 339 59 52 854
e-mail: zuffoli@tin.it

AMSE
A MANIATE
Servizio accettazione telefonica necrologio
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800
tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30 (festivi compresi)
Carte di credito VISA - MASTERCARD
AMSE
Via Fossato di Mortara, 80
Tel. 0532 206209
GIULIA
FERMATO DALLE 7.00 ALLE 19.00
FERMATO DALLE 7.30 ALLE 12.30
DALLE 14.00 ALLE 18.30
Spedite presso il Funerario
Funerario di Ferrara

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Necrologie
Ferrara - Via Fossato di Mortara, 80
Tel. 0532 206209
onfunpazzi@libero.it

Anniversario
27-6-2011 27-6-2018
La Croce Rossa di Ferrara, nel 2017, ha ricevuto in donazione 9 defibrillatori (2 da Aeronautica "Spring run" e 7 dal lascito testamentario Luisa Beretta). Ognuno nella sala dell'Arancio in Comune, i nove strumenti salvavita saranno consegnati ad associazioni e gestori impianti sportivi. Alla cerimonia saranno presenti l'assessore Simone Merli, il presidente Ori Alessio Zagni, il cugino della signora Luisa Beretta, Michele Ferrari e le società Boccolotta Rinascente ASD, Polisportiva Cocomaresse e Sod Resilienza.

UGO VERONESI
Arretrato
Nel cuore dei suoi hotel Alberto e Antonio.
Ferrara, 27 giugno 2018
ANNO 1911 - Ferrara
via Fossato di Mortara 78
tel. 0532 206209
Numero Verde
800.700.800
Accettazione telefonica necrologie
la Nuova Ferrara
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI
escluso i festivi dalle 10.00 alle 18.30
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO
VISA, MASTERCARD, CARTA SI

I FURBETTI DELLA SOSTA

LE VERIFICHE
SONO STATI UN MIGLIAIO
I CONTROLLI A CAMPIONE:
«È LA PUNTA DI UN ICEBERG»

«SERVONO I VIGILI»
«UN'AZIONE CAPILLARE
DEI VIGILI PER VERIFICARE
CHE IL TITOLARE SIA A BORDO»

**TIZIANO
TAGLIANI**

Giro di vite inevitabile:
si tratta di falsificazione
di documenti personali
Siamo comunque impegnati
a garantire l'accessibilità

SONO ben 4717 i 'pass invalidi' rilasciati dal Comune; le vetture associate, che cioè possono circolare liberamente nelle zone a traffico limitato, sono oltre 12mila. Ci sono poi 587 parcheggi generici riservati ai portatori di handicap, 267 personalizzati (di fronte all'abitazione o al luogo di lavoro) e 99 davanti alle scuole. Ma il fenomeno dell'abuso è ormai sistematico.

di **STEFANO LOLLU**

IL DISABILE è morto nel 1999. Eppure, da vent'anni, l'auto con il pass intestato a lui, gira impunemente per la città. E tanti permessi handicap vengono 'donati', fotocopiati e distribuiti a parenti (e forse amici), trasformandosi in una sorta di abbonamento gratuito ai parcheggi pubblici. Ma sul fenomeno, odioso, scatta il giro di vite: per i casi più eclatanti, gli atti verranno trasmessi alla Procura della Repubblica, perché si tratta, ne più né meno, di una falsificazione di documenti.

TUTTO nasce dai controlli sulle targhe delle vetture parcheggiate nelle 'strisce blu', oltre che negli stalli riservati ai disabili: quello che emerge, sembra essere addirittura la punta di un iceberg. Ci sono, come detto, due casi di disabili defunti da vent'anni, con il pass mai riconsegnato agli uffici comunali, e tuttora utilizzato per la sosta. In questa situazione, tra le mille rilevazioni e i controlli incrociati, si trovano però altri 37 automobilisti, parenti in questo caso di persone scomparse da epoca più recente, e che non hanno mai restituito il permesso. C'è poi chi li fotocopio, li duplica, li moltiplica: sono ben 22 i casi più che sospetti, relativi a pass disabili riconsegnati, ma di cui è stata fatta una copia identica all'originale, con tanto di fotografia, marca da bollo e plastificazione. E non è ancora finita: una ventina di titolari del pass, verranno presto richiamati alla visita medica, per accertare che le patologie temporanee di cui soffrono (pardon, sovrirano), si siano effettivamente cronizzate. «Non facciamo nomi, cognomi e... soprannomi - sorride, sornione, l'assessore alla Mobilità Aldo Modonesi - diciamo che è opportuno aprire un occhio, anzi tutti e due». Occhi che già le associazioni dei disabili hanno spalancato da tempo: «Siamo le prime vittime di questo comportamento dei 'furbetti' - afferma il portavoce Carlos Dana - essere disabili, e godere di un permesso per la sosta, è un ausilio, non un privilegio. Vedere perciò che in tanti ne approfittano, ci ha spinto a colla-



Pass dei disabili defunti e permessi fotocopiati, catta l'esposto in Procura

viati a revisione medica anche venti casi sospetti

Sempre giungono sulle blu grazie al nonno morto nel '99

video che documentano commesse e titolari di negozi parcheggiare nelle strisce blu in molte zone del centro (via Palestro, via Santo Stefano, via Piangine tra le più gettonate, oltre ai parcheggi Kennedy e di piazza Travaglio), esibendo il cosiddetto 'Cude'. Oppure artigiani, professionisti, anche bene in vista, utilizzare il permesso proprio come un abbonamento di Ferrara Tua. Gratuito, e in molti casi perenne.

«NEGLI ANNI si è perso un po'

SONO numerosi, e in qualche caso grotteschi oltre che illegali, i casi segnalati ieri nella conferenza stampa: due persone che circolano (impunemente) con pass intestati a defunti nel 1999, un'altra sessantina con permessi di persone scomparse o con contrassegni fotocopiati. Spesso in serie: «Un giorno un cittadino ha riconsegnato agli uffici il permesso originale e ben sei fotocopie - racconta Fausto Bertonecchi dell'Ufficio Benessere Ambientale - c'è chi lo fa non in malafede, ma si tratta in ogni caso di una violazione». Tanti anche i casi di stalli personalizzati a disabili «che in realtà sono ricoverati in ospedale o in una casa protetta».



DENUNCE

Fotografie e video

Le segnalazioni sono arrivate anche via mail, con fotografie e video di disabili 'immaginati' che usano il pass solo per parcheggiare gratis

L'ufficio comunale

L'Ufficio Benessere Ambientale, che ha svolto i controlli incrociati, è composto da Fausto Bertonecchi, Roberto Vitali e Eleonora Rossi

il controllo della situazione - ammette Fausto Bertonecchi -, perché tanti permessi temporanei, con un semplice certificato del medico di base, sono diventati permanenti. Adesso abbiamo avviato a revisione i casi davvero eclatanti, ma servirebbe un'azione capillare». Perché i pass disabili sono oltre 4700, associati a più di 12mila autovetture, e circa l'80% di questi sono intestati a persone molto anziane: «Abbiamo la sensazione che in centinaia, se non migliaia di casi - prosegue Bertonecchi - si tratti di persone che non utilizzano più l'autovettura, né da conducenti e neppure da passeggeri». In pratica, con il congiunto inferno a letto o ricoverato in una casa protetta, il pass viene utilizzato per parcheggiare comodamente, e lo stalli riservato diventa un posto auto aggiuntivo sotto casa». Ma se esistono, o addirittura prosperano i furbetti, è anche per merito di un sistema che fa acqua: «Manca un aggiornamento costante con l'ufficio anagrafe per il controllo dei deceduti o degli emigrati - conclude Bertonecchi -, e c'è la difficoltà a verificare la presenza del titolare del permesso a bordo della vettura». Servirebbero, in questo caso, più controlli da parte dei vigili, perché all'occhio elettronico di Misa, tanto solerte nel multare, cala la palpebra di fronte a queste astuzie.

**CARLOS
DANA**

Siamo le prime vittime di questo fenomeno odioso. Essere disabili non è certo un privilegio, chi usa così i contrassegni ci insulta

Un momento della conferenza stampa in Municipio. Da sinistra Fausto Bertonecchi, l'assessore Aldo Modonesi, il sindaco Tiziano Tagliani. Presenti anche Carlos Dana e rappresentanti dei comitati disabili